

**RENDICONTO DI GESTIONE  
ESERCIZIO 2015**

**CONTO ECONOMICO**

**CONTO DEL PATRIMONIO**

**PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

# ***L'INTRODUZIONE DELLA CONTABILITA' ECONOMICA***

La dimostrazione dei risultati della gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende, come previsto dall'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000, il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. La novità rilevante nella struttura del rendiconto è rappresentata dal conto economico, documento contabile che evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Quest'ultimo consente l'analisi della gestione dell'ente non più solo nell'aspetto finanziario, ma anche in quello economico.

L'introduzione della contabilità economica è stata prevista con una certa gradualità indicata dall'art. 115 del D.Lgs. n. 77/95 che per i comuni con popolazione da 5.000 a 39.999 abitanti prevede l'applicazione dall'anno 1999.

E' dal 1999 che questo Comune predispone il rendiconto della gestione con la valutazione economica dei fatti di gestione. L'esperienza acquisita e i suggerimenti diramati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali per l'elaborazione del prospetto di conciliazione nel rendiconto sono stati utili per migliorare l'utilizzo della contabilità economica quale strumento di trasparenza e veridicità dei risultati finanziari.

Si rammenta che i Comuni hanno la facoltà di adottare il sistema di contabilità economica che più ritengono idoneo per le proprie esigenze, scegliendo tra un sistema di registrazione dei costi e ricavi contestuale e concomitante con la contabilità finanziaria, come la partita doppia, che sicuramente si presta più facilmente ad analisi di questo tipo ma che può essere introdotto solo dagli enti maggiormente dotati sia dal punto di vista finanziario che organizzativo e tra un modello di rilevazione semplificato, come il prospetto di conciliazione che fornisce un quadro di analisi degli elementi economici limitato ma comunque significativo. Anche per il 2015 questo Ente ha optato per quest'ultimo sistema di rilevazione contabile, considerato anche che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 30.07.2015 è stato rinviata al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economico-patrimoniale.

Il **prospetto di conciliazione** partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico, che può essere positivo (reddito) o negativo (perdita). Esso è quindi un utile schema di raccordo per passare dal bilancio finanziario al conto economico e al conto del patrimonio, operando la trasformazione della competenza finanziaria in competenza economica. Il prospetto è strutturato in modo che in corrispondenza di ogni voce delle entrate siano riportati gli accertamenti finanziari di competenza, i risconti passivi, i ratei attivi, le eventuali altre rettifiche del risultato finanziario ed il relativo riferimento al conto economico e/o al conto del patrimonio. Per ogni voce delle spese sono riportati gli impegni finanziari di competenza, i risconti attivi, i ratei passivi, le altre rettifiche del risultato finanziario ed il relativo riferimento al conto economico e/o al conto del patrimonio. Nel prospetto di conciliazione sono anche rilevati gli altri elementi economici necessari per la determinazione del risultato economico finale che non trovano espressione negli impegni e negli accertamenti quali: le plusvalenze o minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali, le sopravvenienze attive conseguenti all'accertamento di maggiori crediti (maggiori residui attivi), le insussistenze nell'attivo conseguenti all'accertamento di minori crediti (minori residui attivi), gli accantonamenti per svalutazione crediti, gli ammortamenti economico-tecnici dell'esercizio. La predetta circolare del Ministero dell'Interno ha introdotto il concetto di "costi degli esercizi futuri". Si tratta di una rettifica finale in diminuzione degli impegni che rileva quei movimenti di parte corrente solo finanziari che non comportano alcun movimento di tipo patrimoniale e possono essere di due

diversi tipi: o somme da ritenere impegnate per vincolo di destinazione della corrispondente entrata accertata, o somme mantenute negli impegni per procedimenti in corso relativi a gare bandite, le cosiddette prenotazioni di impegni di spesa.

La redazione del prospetto di conciliazione è un adempimento minimale che presuppone la corretta tenuta della contabilità finanziaria, secondo i principi stabiliti dal D.Lgs. n. 267/2000 e la stesura di scritture di rettifica della gestione finanziaria di competenza del bilancio.

Il **conto economico** contrappone i costi ai proventi e determina il risultato economico d'esercizio. Alla base dell'analisi dell'aspetto economico della gestione vi è l'applicazione del principio della competenza economica che, diversamente da quello della competenza finanziaria, richiede che i fatti gestionali siano valutati tenendo presente il momento della maturazione (proventi) e del consumo (costi), indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria, vale a dire del momento in cui sorge il diritto a riscuotere o l'obbligo a pagare, e da quello in cui viene effettuata la riscossione o disposto il pagamento. Dal punto di vista dell'entrata il momento finanziario rilevante è rappresentato dall'accertamento. Dal punto di vista della spesa il momento finanziario rilevante è rappresentato dall'impegno.

La struttura del conto economico prevista per gli enti locali dal D.Lgs. n. 267/2000 è a forma scalare, forma che consente l'evidenziazione di risultati parziali quali:

- il risultato della gestione
- il risultato della gestione operativa
- il risultato della gestione finanziaria
- il risultato della gestione straordinaria

Il **conto del patrimonio** rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio del Comune è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dello stesso. Il relativo risultato finale differenziale determina la consistenza netta della dotazione patrimoniale (patrimonio netto). Il conto del patrimonio tiene conto delle indicazioni della IV Direttiva CEE e, pur arrivando da una contabilità finanziaria, si adegua alle norme dei bilanci delle aziende private. Si distacca quindi notevolmente dal conto del patrimonio previsto dalla legislazione precedente. Il conto attuale del patrimonio prevede una precisa valutazione di tutti i beni, considerando anche, in diminuzione degli stessi, il relativo ammortamento. In questo senso l'art.116 del D.Lgs 1995/77, successivamente modificato dal D.L.27.10.1995 n.444 convertito nella legge 20.12.1995 n.539, ha stabilito che il completamento degli inventari e la ricostruzione degli stati patrimoniali doveva avvenire entro il 31 maggio 1996, fatto salvo per i beni mobili non registrati per i quali si fissava il termine del 31 dicembre 1996.

Questo Comune disponeva di un precedente inventario completamente rifatto da una Ditta esterna a tutto il 31 dicembre 1991. Le risultanze di questo inventario sono state annualmente aggiornate in sede di predisposizione dei Conti Consuntivi degli esercizi 1993, 1994 e 1995.

Tuttavia in applicazione al predetto art.116 del D.Lgs.n.77/1995 questo Comune ha provveduto con deliberazione della Giunta Comunale n.142 del 19.03.1996 ad indire apposita gara di asta pubblica per l'affidamento a Ditta esterna del servizio di completamento e ricostruzione degli inventari e stati patrimoniali. Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale n. 220 del 17 maggio 1996 (contratto n.1070 di rep. del 02.10.1996) si è provveduto all'affidamento dell'appalto ad una Ditta che ha provveduto al rifacimento degli inventari consegnando i registri aggiornati a tutto il 31.12.1995.

Il lavoro ha comportato una valorizzazione dei beni comunali sulla base dei criteri indicati dall'art. 230 del D.Lgs.n. 267/2000 nonché dal Regolamento di contabilità che ha fissato alcuni criteri di inventariazione specie per i beni mobili.

Il Settore Servizi Economico-Finanziari ha provveduto, poi, ad aggiornare i valori a tutto il 31.12.2015 utilizzando le procedure software fornite dalla predetta Ditta. In questo senso sono stati considerati tutti gli accrescimenti patrimoniali sia dei beni mobili inventariabili (nuove forniture) sia dei beni immobili (manutenzioni straordinarie e ampliamenti).

La struttura del conto del patrimonio è caratterizzata da due sezioni (attivo e passivo) a colonne contrapposte. Per ogni voce dell'attivo e del passivo viene indicata la consistenza iniziale, finale e le variazioni in aumento e/o diminuzione che ne hanno determinato la differenza. Tale variazioni possono derivare da: fatti di gestione rilevati in contabilità finanziaria e fatti che non trovano contabilizzazione in contabilità finanziaria (variazioni da altre cause). Il conto del patrimonio evidenzia la "ricchezza patrimoniale" dell'ente misurata dal patrimonio.

# **CRITERI PER LA COMPILAZIONE DEL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

Lo sforzo maggiore è stato quello di evitare una pura e semplice compilazione formale del prospetto, rettificando i valori della contabilità finanziaria in base alla loro vera natura economica o patrimoniale. In questo senso si è, ad esempio, verificato accuratamente che tra le spese correnti non fossero inserite anche movimentazioni con valenza patrimoniale.

Agli impegni finanziari di competenza e agli accertamenti finanziari di competenza si sono apportate le seguenti modifiche:

## **RATEI E RISCONTI:**

I ratei attivi e passivi sono determinati, rispettivamente, da quote di ricavo e di costo che in numerario verranno sostenuti nell'esercizio futuro ma che interessano in parte l'esercizio in corso. Le entrate e le spese da riscuotere o da pagare in via posticipata possono essere correttamente rilevate nella contabilità finanziaria in quanto gli accertamenti e gli impegni possono essere assunti sulla gestione di competenza dell'esercizio e determinare alla fine dell'esercizio residui attivi e passivi.

Nell'esercizio al quale sono da attribuite i ricavi ed i costi il rateo finale va aggiunto agli accertamenti o impegni per essere iscritto nello stato patrimoniale, il rateo iniziale va invece dedotto.

I risconti passivi ed attivi sono determinati, rispettivamente, da quote di ricavo o di costo in via anticipata anche se relative, per quota, all'esercizio futuro.

Hanno manifestazione numeraria e quindi finanziaria immediata, per cui si rende necessario apportare le opportune variazioni alle risultanze della contabilità finanziaria.

Nell'esercizio in cui è avvenuta la manifestazione numeraria il risconto va sottratto agli accertamenti o impegni per essere iscritto nello stato patrimoniale, il risconto iniziale va invece portato in aumento.

L'individuazione di queste poste extra – contabili è avvenuta con una minuziosa analisi degli accertamenti ed impegni del 2015.

Dall'esame si è rilevato che non si registrano casi, considerato che le fattispecie più frequenti (spese per assicurazioni, spese accessorie utilizzo immobili ...) sono state valorizzate nella contabilità finanziaria rispettando generalmente il principio della competenza economica.

Le differenze tra ratei e risconti iniziali e finali devono essere indicate come "variazioni da altre cause" nel Conto del Patrimonio.

## **ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO:**

L'Ente locale è soggetto IVA solo per le attività esercitate in regime di impresa.

Gli accertamenti e gli impegni relativi a tali attività vanno, quindi, rettificati dell'IVA, che non costituisce un provento e un costo per l'Ente, al fine di contabilizzare nel Conto Economico del solo imponibile. L'IVA è, infatti, riscossa e pagata per conto dell'erario.

Per questo motivo nel prospetto di conciliazione delle entrate è stata "stornata" dal titolo 3° (entrate extratributarie) categorie 1, 2 e 5 (proventi servizi pubblici, proventi gestione patrimoniale e proventi diversi) l'IVA a debito pari a € 131.155,73 risultante dai registri IVA e, nel prospetto di conciliazione delle spese è stata "stornata" dall'intervento 3 del titolo 1° della spesa ("Prestazioni di servizi") l'IVA a credito sugli acquisti di parte corrente pari a € 2.157,57 e di parte capitale pari a € 19.140,00 risultante dai registri IVA.

Il saldo coincide con il debito risultante dalla dichiarazione IVA 2015.

Un particolare tipo di operazione che costituisce rettifica finale positiva in diminuzione degli impegni di spesa è costituita dai costi degli esercizi futuri. Si tratta degli impegni di parte corrente solo finanziari che non comportano alcun movimento di tipo patrimoniale. Per l'anno 2015 non è stata riscontrata questa tipologia di spesa. Sono stati inseriti come rettifica finale negativa in aumento gli impegni di parte corrente relativi a costi degli esercizi futuri dell'anno 2014 a seguito di affidamento della gara per un importo di 27.554,00 euro. Nel conto del patrimonio queste somme sono collocate tra i conti d'ordine.

### **RIMANENZE:**

Le rimanenze non sono rilevate in contabilità finanziaria.

La rilevazione delle rimanenze presuppone la regolare tenuta della contabilità di magazzino con introduzione di tecniche di rilevazione degli utilizzi e di valorizzazione delle scorte.

Poiché il Comune di Calolziocorte non dispone di consistenti scorte, infatti non gestisce servizi produttivi o comunque con rimanenze elevate (es. farmacie, mense, ecc.), non si è ritenuto opportuno sostenere dei costi aggiuntivi per operare delle rilevazioni così dettagliate per la determinazione del risultato economico. Pertanto si è ritenuto di introdurre un sistema semplificato di rilevazione che consiste nel redigere l'inventario dei beni giacenti in magazzino alla data del 31 dicembre. L'economista comunale quindi ha provveduto a quantificare il materiale di cancelleria, gli stampati giacenti nel magazzino e ha provveduto a valorizzarli al prezzo di costo fisso annuo.

Nel prospetto di conciliazione le variazioni delle rimanenze, poiché non sono collegate ad alcun impegno o accertamento, sono rilevate nella sezione spesa alla colonna "altre rettifiche del risultato finanziario" e ammontano a € 6.223,00 che rettifica il valore finale delle rimanenze rideterminandolo in € 13.019,68 così come riportato nel conto del patrimonio (attivo) sez.B) attivo circolante.

### **INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI - COSTI CAPITALIZZATI:**

I costi capitalizzati sono costituiti da quella parte di costi (sostenuti tra le spese correnti) per la produzione, in economia, di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di più esercizi.

A fine esercizio si rende necessario scorporare questi costi dagli impegni finanziari, per capitalizzarli nell'attivo patrimoniale e suddividerli con un sistema simile all'ammortamento negli esercizi in cui le utilità prodotte verranno utilizzate.

Non sono stati contabilizzati costi capitalizzati nel corso del 2015.

### **AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO:**

L'importo di € 1.303.624,54 riportato nel prospetto di conciliazione costituisce l'ammontare degli ammortamenti dell'esercizio 2015 sui beni immobili e sui beni mobili in base al valore inserito nell'inventario. Essi sono così formati:

beni demaniali	€ 577.563,74
patrimonio indisponibile	€ 453.371,24
patrimonio disponibile	€ 168.374,55
macchinari, attrezzature e impianti	€ 48.972,23
attrezzature e sistemi informatici	€ 12.259,34
automezzi e motomezzi	€ 8.801,92
mobili e macchine d'ufficio	€ 2.705,27
immobilizzazioni immateriali	€ 31.576,25
TOTALE	€ 1.303.624,54

### **INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E SOPRAVVENIENZE ATTIVE:**

Costituiscono ricavi contabilizzati nel Conto Economico le insussistenze del passivo, vale a dire i minori debiti rilevati nel Conto del Bilancio dalla gestione residui e le sopravvenienze attive vale a dire i maggiori crediti, mentre costituiscono costi le insussistenze dell'attivo, cioè i minori crediti.

Nel Prospetto di Conciliazione sono state indicate tutte le insussistenze attive (minori residui attivi) e passive (minori residui passivi) nonché le sopravvenienze attive (maggiori residui attivi) rilevate dall'entrata e dai titoli I, III e IV della spesa, con esclusione del titolo II - parte investimenti della spesa, in quanto già considerate nei conti d'ordine del Conto patrimoniale.

Naturalmente il prospetto di conciliazione offre le informazioni relative alla sola parte dei movimenti patrimoniali che hanno una manifestazione finanziaria; gli ulteriori movimenti (sopravvenienze attive) sono derivati dal Conto del Patrimonio e portati a Conto Economico.

### **ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI:**

Con il D.Lgs. n. 126/2014 è stato completato il processo di riforma degli ordinamenti contabili che rende obbligatorio dal 2015 l'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata per l'accertamento delle entrate, secondo il quale anche le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere interamente accertate, ma deve essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità allo scopo di impedire che tali entrate comportino assunzioni di spese non coperte finanziariamente.

A tale scopo l'ufficio ragioneria ha individuato le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione determinando altresì per esse il relativo fondo secondo il metodo di calcolo previsto dalla norma.

Nell'attivo patrimoniale sono indicati i crediti di dubbia esigibilità al netto del fondo crediti.

Di seguito si allega il Prospetto di Conciliazione con l'indicazione dei totali come da modello ufficiale.

Prospetto di conciliazione (ENTRATE)

Esercizio 2015	Accertamenti finan. di competenza (1E)	Risconti passivi iniziali (+) (2E)	Risconti passivi finali (-) (3E)	Ratei attivi iniziali (-) (4E)	Ratei attivi finali (+) (5E)	Altre rettifiche del risultato finanziario (+) (6E)	Rif. CE (1E+2E+3E+4E+5E+6E) (7E)	Al Conto del Patrimonio	
								Attivo	Passivo
<b>TITOLO I</b>									
ENTRATE TRIBUTARIE									
1) Imposte (titolo I - cat. 1)	€ 3.389.267,91						€ 3.389.267,91	A1	
2) Tasse (titolo I - cat. 2)	€ 1.834.415,15						€ 1.834.415,15	A1	
3) Tributi speciali (titolo I - cat. 3)	€ 1.100.108,10						€ 1.100.108,10	A1	
<b>Totale entrate tributarie</b>	€ 6.323.791,16	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 6.323.791,16	C1	€ -
<b>TITOLO II</b>									
ENTRATE DA TRASFERIMENTI									
1) Da Stato (titolo II - cat. 1)	€ 106.071,17						€ 106.071,17	A2	
2) Da Regioni (titolo II - cat. 2)	€ 493.295,92						€ 493.295,92	A2	
3) Da regioni per funzioni delegate (tit. II - cat. 3)							€ -	A2	
4) Da organismi comun. ed internaz. (tit. II - cat. 4)							€ -	A2	
5) Da altri Enti settore pubblico (titolo II - cat. 5)	€ 54.746,77						€ 54.746,77	A2	
<b>Totale entrate da trasferimenti</b>	€ 654.074,86	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 654.074,86	C1	€ -
<b>TITOLO III</b>									
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE									
1) Proventi servizi pubblici (tit. III - cat. 1)	€ 443.857,53						€ 443.857,53	A3	
2) Proventi gestione patrimoniale (tit. III - cat. 2)	€ 325.350,81			€ -			€ 325.350,81	A4	
3) Proventi finanziari:									
a) interessi su depositi ecc.	€ 721,29						€ 721,29	D20	
b) interesse su capitale conferito ad aziende speciali o partecipate	€ 721,29						€ -	C18	
4) Proventi per utili da aziende speciali o partecipate, dividendi da società (titolo III - cat. 4)	€ 597.217,60						€ 597.217,60	C17	
5) Proventi diversi (titolo III - cat. 5)	€ 626.906,08						€ 626.906,08	A5	
<b>Totale entrate extratributarie</b>	€ 1.994.053,31	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 1.994.053,31	C1	€ -
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	€ 8.971.919,33	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 8.971.919,33	C1	€ -
<b>TITOLO IV</b>									
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI TRASFERIMENTO DI CAPITALI RISCOSSIONE DI CREDITI									
1) Alienazioni di beni patrimoniali (tit. IV - cat. 1)	€ 25.777,02						€ 25.777,02	A11	
2) Trasferim. di capitale dello Stato (titolo IV - cat. 2)	€ 269.927,70						€ 269.927,70	A1	
3) Trasferim. di capitale da Regione (titolo IV - cat. 3)	€ 320.861,93						€ 320.861,93		
4) Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico (titolo IV - cat. 4)	€ 181.195,99						€ -	B1	€ -
5) Trasferimenti di capitale da altri soggetti (titolo IV - cat. 5)	€ 797.762,84						€ -	B11	€ 181.195,99
<b>Totale trasferimenti di capitale (2+3+4+5)</b>	€ 797.762,84						€ -		
6) Riscossione di crediti (tit. IV - cat. 6)	€ -						€ -		
<b>Totale entrate da alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitali, ecc.</b>	€ 797.762,84						€ -		
<b>TITOLO V</b>									
ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI									
1) Anticipazioni di cassa (titolo V - cat. 1)	€ -						€ -		
2) Finanziamenti a breve termine (tit. V - cat. 2)	€ -						€ -		
3) Assunzioni di mutui e prestiti (titolo V - cat. 3)	€ -						€ -		
4) Emissioni prestiti obbligazionari (tit. V - cat. 4)	€ -						€ -		
<b>Totale entrate accensioni prestiti</b>	€ -						€ -		
<b>TITOLO VI</b>									
SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 1.021.171,84						€ -	B11.3 d)	
<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA</b>	€ 10.790.853,81						€ -		
Insussistenze del passivo							€ 546.336,12	E22	
Soppravvenienze attive							€ -	E23	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati)							€ -	A11	€ -
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.							€ -	B1	€ -
Quota annua trasferimenti in conto capitale (ricavi pluriennali)							€ 358.132,41	A5	€ -

Prospetto di conciliazione (SPESE)

Esercizio 2015	Impegni finanz. di competenza (1S)	Risconti attivi iniziali (+) (2S)	Risconti attivi finali (-) (3S)	Ratei passivi iniziali (-) (4S)	Ratei passivi finali (+) (5S)	Altre rettifiche del risultato finanziario (-) (6S)	Al Conto economico		Al Conto del Patrimonio	
							Rif. CE (1S+2S+3S+4S+5S+6S) (7S)	Attivo	Passivo	
<b>TITOLO I SPESE CORRENTI</b>										
1) Personale	€ 2.164.840,57	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	B9	€ 2.164.840,57		
2) Acquisti di beni di consumo e/o di materie prime	€ 78.755,10	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	B10	€ 78.755,10		
3) Prestazioni di servizi	€ 4.044.443,31	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	B12	€ 4.069.839,74		
4) Utilizzo di beni di terzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -				
5) Trasferimenti di cui:	€ 1.012.168,06	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	B13	€ -		
a) Stato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	B14	€ -		
b) Regione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	B14	€ -		
c) Provincia e città metropolitana	€ 22.762,10	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	B14	€ 22.762,10		
d) Comuni ed unioni di Comuni	€ 645.034,58	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	B14	€ 645.034,58		
e) Comunità montane	€ 13.692,40	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	B14	€ 13.692,40		
f) Azionisti speciali e partecipate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	C19	€ -		
g) Altri	€ 330.676,98	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	B14	€ 330.676,98		
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	€ 282.250,39	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	D21	€ 282.250,39		
7) Imposte e tasse	€ 335.022,31	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	B15	€ 335.022,31		
8) Oneri straordinari gestione corrente	€ 83.931,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	E28	€ 83.931,67		
<b>Totale spese correnti</b>	€ 7.971.411,41	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 26.396,43			C II	€ -
<b>TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE</b>										
1) Acquisizioni di beni immobili di cui:	€ 1.054.783,11								A	€ -
a) pagamenti eseguiti competenza	€ 1.088.791,96									
residui	€ 849.175,53									
b) somme rimaste da pagare competenza	€ 239.616,43									
residui	€ 205.607,58									
2) Espropri e servizi onerosi di cui:	€ 1.489,95									
a) pagamenti eseguiti competenza	€ 1.489,95									
residui	€ 1.489,95									
b) somme rimaste da pagare competenza	€ -									
residui	€ -									
3) Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia di cui:	€ -									
a) pagamenti eseguiti b) somme rimaste da pagare	€ -									
4) Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia di cui:	€ -									
a) pagamenti eseguiti b) somme rimaste da pagare	€ -									
5) Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico - scientifiche di cui:	€ 43.493,47									
a) pagamenti eseguiti competenza	€ 17.858,17									
residui	€ 16.658,17									
b) somme rimaste da pagare competenza	€ 1.300,00									
residui	€ 26.834,30									
6) Incarichi professionali esterni di cui:	€ 35.666,56									
a) pagamenti eseguiti competenza	€ 29.518,82									
residui	€ 23.191,56									
b) somme rimaste da pagare competenza	€ 6.327,26									
residui	€ 12.475,00									
7) Trasferimenti di capitale di cui:	€ 186.706,41									
a) pagamenti eseguiti competenza	€ 83.311,79									
residui	€ 83.311,79									
b) somme rimaste da pagare competenza	€ 103.394,62									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE</b>	€ -									
<b>Totale SPESE CORRENTI</b>	€ -									
<b>Totale SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	€ -									



# ***CRITERI PER LA COMPILAZIONE DEL CONTO ECONOMICO***

Il Conto Economico è stato compilato mutuando i valori dal Prospetto di Conciliazione. Per quanto riguarda la forma di esposizione dei dati di reddito, lo schema a struttura scalare permette di evidenziare anche i risultati intermedi della gestione.

## **GESTIONE OPERATIVA:**

### **PROVENTI DELLA GESTIONE**

Se si confrontano le sottovoci iscritte a questa categoria a quelle riportate nel conto economico dell'anno 2014 si può constatare che complessivamente i proventi diminuiscono di € 248.890,28 principalmente per effetto della riduzione dei proventi da trasferimenti.

### **COSTI DELLA GESTIONE**

Se si confrontano le sottovoci iscritte a questa categoria a quelle riportate nel conto economico dell'anno 2014 si può constatare che complessivamente i costi diminuiscono di € 327.540,97.

Il risultato della gestione operativa che evidenzia i costi e i proventi che qualificano e identificano la l'attività del Comune comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende speciali e partecipate, si attesta su un valore pari a euro – 369.516,20, migliore rispetto al risultato negativo rilevato per l'anno 2014 di € 448.166,89.

### **PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE**

Si evidenzia la somma di € 597.217,60 relativa agli utili/riserve distribuite da AUSM SpA.

## **GESTIONE FINANZIARIA:**

### **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

E' stata riportata la voce relativa alle entrate di competenza dell'esercizio connesse con l'area finanziaria della gestione dell'Ente. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3 del titolo III dell'entrata relativi agli interessi attivi su giacenze di cassa e bancoposta per € 721,29.

Nella sezione relativa agli interessi passivi si indicano gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Vengono indicati gli oneri sostenuti per il pagamento degli interessi passivi su mutui. La spesa trova conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 6 del titolo I della spesa per un importo di euro 252.250,39.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a euro 251.529,10 che confrontato con il saldo rilevato nel corso dell'anno 2014 risulta migliore di € 22.958,46.

### **PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:**

Vi rientrano i componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti. Si tratta quindi di insussistenze, accantonamenti e sopravvenienze, plusvalenze e minusvalenze.

### **PROVENTI**

Sono state riportate le insussistenze del passivo per euro 743.946,98. Tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico di esercizi precedenti. Principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

Le plusvalenze patrimoniali ammontano a € 25.777,02. Si riferiscono agli accertamenti del titolo IV categoria 1^ dell'entrata relativi al maggiore incasso rispetto a quello inventariato oppure non inseriti nell'inventario.

Le sopravvenienze attive pari a € 20.073,51 si riferiscono all'aumento del patrimonio netto delle società partecipate.

#### **ONERI**

Sono state riportate le insussistenze dell'attivo per euro 277.731,64. Tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione di crediti o riduzione di valore delle immobilizzazioni. La principale fonte di rilevazione è l'atto di riaccertamento dei residui attivi.

Non si sono riscontrate minusvalenze da alienazioni.

Alla voce E27 è stato riportato l'accantonamento per svalutazione crediti pari a € 28.894,98.

Alla voce E28 sono stati riportati i valori dell'intervento 8 della spesa corrente per € 83.931,67 ed i valori derivanti dai pagamenti in conto capitale che confluiscono nei costi d'esercizio per € 39.094,75.

#### **RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO:**

Rappresenta la differenza tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (voce E) se negativo attesta uno squilibrio economico che rende necessari i provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico, come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali, è un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente.

L'attuale situazione contabilizza un risultato economico d'esercizio positivo per 336.316,77 euro.

L'ente pubblico non persegue un fine legato alla realizzazione di utili di esercizio, ma, nel contempo, non può permettersi di evidenziare perdite nella gestione operativa che sarebbero sicuro segno di sofferenza e di squilibrio fra risorse acquisite e risorse consumate o impiegate nei processi produttivi dei servizi pubblici. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.

Di seguito si allega il modello di Conto Economico con l'indicazione dei totali come da modello ufficiale.

## Conto Economico

## Esercizio 2015

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
<b>A) PROVENTI DELLA GESTIONE</b>			
1) Proventi tributari	€ 6.323.791,16		
2) Proventi da trasferimenti	€ 654.074,86		
3) Proventi da servizi pubblici	€ 436.191,12		
4) Proventi da gestione patrimoniale	€ 261.411,76		
5) Proventi diversi	€ 925.488,22		
6) Proventi da concessioni ad edificare	€ -		
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -		
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	€ -		
<b>Totale proventi della gestione (A)</b>	€ 8.600.957,12		
<b>B) COSTI DELLA GESTIONE</b>			
9) Personale	€ 2.164.840,57		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 78.755,10		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 6.223,00		
12) Prestazioni di servizi	€ 4.069.839,74		
13) Godimento beni di terzi	€ -		
14) Trasferimenti	€ 1.012.168,06		
15) Imposte e tasse	€ 335.022,31		
16) Quote di ammortamento d'esercizio	€ 1.303.624,54		
<b>Totale costi di gestione (B)</b>	€ 8.970.473,32		
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)</b>			€ 369.516,20
<b>C) PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>			
17) Utili	€ 597.217,60		
18) Interessi su capitale di dotazione	€ -		
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	€ -		
<b>TOTALE (C) (17+18-19)</b>	€ 597.217,60		
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)</b>			€ 227.701,40
<b>D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			

20) Interessi attivi	€	721,29		
21) Interessi passivi:	€	252.250,39	-€	251.529,10
a) su mutui e prestiti	€	61.451,09		
b) su obbligazioni	€	190.799,30		
c) su anticipazioni	€	-		
d) per altre cause	€	-		
<b>TOTALE (D) (20-21)</b>			-€	<b>23.827,70</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
Proventi				
22) Insussistenze del passivo	€	743.946,98		
23) Sopravvenienze attive	€	20.073,51		
24) Plusvalenze patrimoniali	€	25.777,02		
<b>TOTALE PROVENTI (e.1) (22+23+24)</b>			€	<b>789.797,51</b>
Oneri				
25) Insussistenze dell'attivo	-€	277.731,64		
26) Minusvalenze patrimoniali				
27) Accantonamento per svalutazione crediti	-€	28.894,98		
28) Oneri straordinari	-€	123.026,42		
<b>TOTALE ONERI (e.2) (25+26+27+28)</b>			-€	<b>429.653,04</b>
<b>TOTALE (E) (e.1-e.2)</b>			€	<b>360.144,47</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b> <b>(A-B+/-C+/-D+/-E)</b>				<b>€ 336.316,77</b>

# ***CRITERI PER LA COMPILAZIONE DEL C/ DEL PATRIMONIO***

## **CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO**

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:**

Sono costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Tutti i costi diversi da quelli relativi a beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio debbono essere rilevati in tale voce. La tipologia è la seguente: spese per PGT, software applicativo, spese di ricerca, studi di fattibilità, ecc. Il valore da iscrivere è dato dal costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione e di tutti i costi direttamente imputabili. Il valore iscritto è rettificato dagli ammortamenti, le cui quote sono rapportate al periodo di effettivo utilizzo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

### **BENI DEMANIALI:**

Per tutte le voci delle immobilizzazioni materiali il valore iniziale all'1/01/2015 è stato ripreso dal Rendiconto di gestione 2014 alle voci corrispondenti, indicando nella prima colonna degli importi parziali il valore al lordo degli ammortamenti e il relativo fondo di ammortamento in deduzione, e riportando nella seconda colonna il valore netto.

Nella colonna variazioni da conto finanziario in aumento del Conto del patrimonio in corrispondenza delle immobilizzazioni materiali (A2) sono stati inseriti i pagamenti (residui + competenza) delle spese in conto capitale del 2015, ad esclusione dei pagamenti che non comportano un aumento delle immobilizzazioni.

Per suddividere le varie liquidazioni del titolo II ci si è avvalsi del Registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato durante l'anno 2015, in cui i Servizi Gestione Economica e Contabilità hanno distinto questi pagamenti sui vari immobili e beni mobili comunali.

Le variazioni in aumento e in diminuzione da altre cause dei beni demaniali sono dovute sia alla riconciliazione dell'inventario con la contabilità finanziaria, in quanto la competenza finanziaria non coincide con quella economica, sia all'ammortamento tecnico. Questi ultimi corrispondono alla quota del 2015 degli ammortamenti economici, come desunti dal registro degli ammortamenti in cui si è calcolato il valore degli ammortamenti dei diversi esercizi e la consistenza del relativo fondo per ciascun tipo di beni immobile.

### **BENI DEMANIALI**

Le variazioni da c/ finanziario sono costituite dalle liquidazioni del titolo II, mentre le variazioni in aumento e in diminuzione da altre cause sono dovute sia alla riconciliazione dell'inventario con la contabilità finanziaria, in quanto la competenza finanziaria non coincide con quella economica, sia all'ammortamento tecnico.

### **TERRENI (patrimonio disponibile):**

E' inserito il valore dei terreni che non sono soggetti ad ammortamento tecnico.

### **FABBRICATI (patrimonio indisponibile):**

Valgono le stesse considerazioni espresse al punto precedente.

### **FABBRICATI (patrimonio disponibile):**

Le variazioni da c/ finanziario sono costituite dalle liquidazioni del titolo II, mentre le variazioni in aumento e in diminuzione da altre cause sono dovute sia alla riconciliazione dell'inventario con la contabilità finanziaria, in quanto la competenza finanziaria non coincide con quella economica, sia all'ammortamento tecnico.

#### **AMMORTAMENTI:**

L'ammortamento economico di tutti i beni è stato calcolato secondo le percentuali indicate nell'art. 229 del D. Lgs 267/2000. Al 31/12/2014 il valore del fondo per ogni singolo immobile è stato riportato sotto il valore dell'immobile, che è già al netto di tale fondo.

L'ammontare degli ammortamenti dell'esercizio è indicato nel Conto Economico tra i costi della gestione per un totale riferito ai beni immobili di € 1.303.624,54.

#### **BENI MOBILI:**

Per tutte le voci dei beni mobili si è dovuto procedere oltre che all'iscrizione in inventario dei nuovi acquisti anche ad un'operazione di verifica che tali beni risultassero ancora in dotazione. Pertanto tra le variazioni in diminuzione da altre cause potrebbero essere inserite non solo le quote di ammortamento ma anche le dismissioni.

Ai sensi dell'art. 178 del vigente regolamento di contabilità non si è proceduto all'iscrizione nel Conto del Patrimonio dei beni di rapido consumo e facilmente deteriorabili e dei mobili di valore individuale inferiore a € 516,46. Di conseguenza gli stessi non incidono sul valore ne' iniziale ne' finale delle immobilizzazioni materiali.

#### **IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO:**

Questa voce riguarda liquidazioni riferite ad opere non collaudate, per le quali non è disponibile ancora il certificato di regolare esecuzione e, quindi, non ammortizzabili.

Non sono state registrate immobilizzazioni in corso.

#### **PARTECIPAZIONI:**

Le partecipazioni dell'Ente locale in aziende o organismi costituiti per la gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica possono essere:

##### PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE

- Partecipazioni totalitarie, quali quelle in Aziende speciali e in Società di capitali costituite per la gestione dei pubblici servizi nel caso in cui l'Ente detenga il 100% del capitale sociale.
- Partecipazione di maggioranza o di controllo sono quelle in Società di Capitali costituite per la gestione dei pubblici servizi, nel caso in cui l'Ente detenga la maggioranza del capitale sociale o eserciti il controllo della società, per la clausola statutaria o per contratto.

##### PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE

- Partecipazioni in imprese collegate sono quelle in Società di capitali costituite per la gestione dei pubblici servizi nel caso in cui l'Ente eserciti una notevole influenza, definendosi tale il possesso di almeno un quarto dei voti ovvero di un decimo se trattasi di Società per azioni quotate in borsa.

##### PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

- Partecipazioni di minoranza, comprese quelle in consorzi con altri enti locali per la gestione di pubblici servizi.

Questo Comune evidenzia una partecipazione in imprese controllate per € 3.250.000,00 e in altre imprese per € 381.748,16. Si tratta rispettivamente del conferimento del capitale di dotazione all'AUSM SpA, valorizzata con il criterio del capitale sociale, e della sottoscrizione di azioni della Società Silea SpA e della quota di conferimento del capitale di dotazione alla Fondazione Monastero del Lavello, valorizzate con il criterio del patrimonio netto.

#### **RIMANENZE:**

Le rimanenze non sono rilevate in contabilità finanziaria, ma devono essere evidenziate nel conto del patrimonio, come consistenza iniziale e finale, e nel conto economico come differenza fra i due valori. Nel 2000 è stato introdotto un sistema di rilevazione semplificato, tenuto conto della loro scarsa rilevanza a causa dell'assenza di una contabilità di magazzino, ma anche in considerazione del possibile limitatissimo valore in rapporto ai valori complessivi di bilancio, pertanto sono state indicate come consistenza iniziale quelle rilevate al 31.12.2014 con l'inserimento tra le variazioni da altre cause della variazione delle rimanenze che ridetermina una consistenza nelle rimanenze finali per € 13.019,68.

#### **CREDITI:**

I crediti corrispondono ai residui attivi del Conto del Bilancio. Le variazioni finanziarie in aumento per i crediti sono pari ai residui attivi di competenza del Conto del Bilancio, mentre quelle in diminuzione sono pari a riscossioni in conto residui (- le insussistenze dell'attivo e + le sopravvenienze attive).

#### **FONDO DI CASSA:**

Le disponibilità liquide corrispondono nella loro consistenza finale al fondo di cassa al 31/12/2015, certificato dal tesoriere comunale.

#### **RATEI ATTIVI E RISCONTI ATTIVI:**

I ratei attivi (accertamenti delle entrate non rilevati dalla contabilità nel 2015 ma posticipatamente nel 2016 riferiti però all'esercizio precedente) e i risconti attivi (impegni di spese relativi a costi di competenza dell'esercizio successivo) sono costi e proventi la cui competenza economica diverge dalla loro manifestazione finanziaria.

Queste voci devono essere individuate controllando gli impegni e accertamenti del 2015 e parte degli stessi del 2016 e devono essere riportati nel Prospetto di Conciliazione. Dalla consistenza iniziale si passa alla consistenza finale iscrivendo opportune variazioni da altre cause.

#### **CONTI D'ORDINE**

##### **OPERE DA REALIZZARE:**

Si tratta di una partita che, trovando compensazione nel conto d'ordine "IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE" di pari importo, non influisce sulla consistenza del netto patrimoniale.

Le variazioni finanziarie in aumento sono pari ai residui attivi di competenza del Conto del Bilancio, mentre quelle in diminuzione sono pari ai pagamenti in conto residui e alle insussistenze del passivo.

Ovviamente, la consistenza iniziale e finale è pari all'importo dei residui del titolo II relativo alle spese in conto capitale del Conto del Bilancio 2014 (iniziale) e 2015 (finale).

##### **COSTI DEGLI ESERCIZI FUTURI:**

Si tratta degli impegni di parte corrente solo finanziari che non comportano alcun movimento di tipo patrimoniale. Nel conto del patrimonio questi impegni si possono collocare tra i conti d'ordine, mentre dal punto di vista economico corrispondono con una rettifica finale positiva in diminuzione degli impegni.

#### **CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO**

##### **PATRIMONIO NETTO:**

## **1) NETTO PATRIMONIALE**

Il netto patrimoniale è espressione della consistenza patrimoniale netta dell'ente (differenza fra totale delle attività e totale delle passività).

La differenza tra la consistenza iniziale e la consistenza finale del netto patrimoniale corrisponde al risultato d'esercizio evidenziato nel Conto Economico, pari, per l'anno 2015, ad un utile di esercizio di € 336.316,77.

## **2) NETTO DA BENI DEMANIALI**

Il netto da beni demaniali è espressione del controvalore dei Beni demaniali evidenziati nell'attivo del Conto del Patrimonio. Viene enucleato dal netto patrimoniale, in quanto valore inidoneo ad esprimere la consistenza patrimoniale netta, tenuto conto che i beni che fanno parte del demanio sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano (art. 823 comma 1 del Codice Civile).

### **CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE:**

Partendo da una consistenza iniziale all'1.01.1999 pari a zero, in quanto è impossibile ricostruire tale dato, si sono inseriti nelle variazioni da c/ finanziario gli accertamenti del titolo IV ad esclusione dell'alienazione dei beni della categoria 1 e sono stati dedotti i pagamenti complessivi (residui + competenza) relativi ai trasferimenti in conto capitale ad altri Enti o soggetti che non hanno comportato un aumento delle immobilizzazioni materiali, per cui non sono state considerate come incrementative del patrimonio dell'Ente. Mentre in questa voce vengono inseriti i ritrasferimenti dei contributi in c/ capitale ricevuti dall'Ente a favore di altri Enti o soggetti. Inoltre sono stati dedotti i minori residui attivi del titolo IV.

Nelle variazioni da altre cause in diminuzione sono inseriti gli importi relativi alle quote di ricavi pluriennali. Essi rappresentano le quote di trasferimenti in conto capitale, ricevute da altri enti o da privati, introitati in un determinato esercizio e utilizzati per investimenti nel patrimonio dell'ente che si considerano da suddividere in più esercizi, quali ricavi, in relazione all'ammortamento che, sul versante dei costi, avviene in misura convenzionale del 2%. Un trasferimento in conto capitale, mentre aumenta il valore patrimoniale, parimenti verrà registrato nel passivo patrimoniale tra i fondi di capitalizzazione dell'ente. Il fondo così creato verrà diminuito di anno in anno di quote costanti rilevate in corrispondenza con le quote di ammortamento che, contemporaneamente, verranno a diminuire il valore dell'attività patrimoniale.

### **DEBITI DI FINANZIAMENTO PER MUTUI E PRESTITI:**

Nella consistenza iniziale è stato inserito un valore pari a quello del Conto 2014, cioè il residuo debito dei mutui la cui titolarità giuridica è in capo al Comune di Calolziocorte.

Nella variazioni da c/ finanziario che aumentano la consistenza iniziale sono riportati gli accertamenti di competenza del titolo V dell'entrata pari a zero mentre nelle variazioni da c/ finanziario in diminuzione sono riportati gli impegni di competenza del titolo III della spesa per € 521.933,87.

### **DEBITI DI FUNZIONAMENTO:**

I debiti di funzionamento sono determinati dai residui passivi del titolo I della Spesa "Spese correnti".

### **DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI:**

Il debito è rappresentato dall'importo dei residui passivi conservati nel conto del bilancio al titolo IV della Spesa "Servizi per conto di terzi".

### **RATEI PASSIVI E RISCONTI PASSIVI:**

I ratei passivi (impegni delle spese non rilevati dalla contabilità nel 2015 ma posticipatamente nel 2014 relativi però all'esercizio precedente) e i risconti passivi (accertamenti di entrate relativi a ricavi di competenza dell'esercizio successivo) sono costi e proventi la cui competenza economica diverge dalla loro manifestazione finanziaria.

Queste voci devono essere individuate controllando gli impegni e accertamenti del 2015 e parte degli stessi del 2016 e sono stati riportati nel Prospetto di Conciliazione.

Dalla consistenza iniziale si passa alla consistenza finale iscrivendo opportune variazioni da altre cause.

#### **IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE**

Il Conto del patrimonio ex DPR 194/96 non considera ai fini patrimoniali tra i debiti i residui passivi del Titolo II, spese in conto capitale, tenuto conto che gli impegni finanziari in conto capitale devono essere scritturati nei conti d'ordine e come tali non rappresentano che scritture del tutto irrilevanti sotto il profilo economico – patrimoniale.

In questa voce dei conti d'ordine, specularmente alla corrispondente voce dell'attivo, le variazioni finanziarie in aumento sono pari ai residui passivi di competenza del Conto del Bilancio, mentre quelle in diminuzione sono pari a pagamenti in conto residui e alle insussistenze del passivo.

Si allegano di seguito i prospetti del conto del Patrimonio attivo e passivo e gli elenchi aggiornati dell'inventario comunale.

# Conto del patrimonio (attivo)

	CONSISTENZA		VARIAZIONI DA C/ FINANZIARIO (+)	VARIAZIONI DA C/ FINANZIARIO (-)	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE (+)	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE (-)	CONSISTENZA FINALE
	IMPORTI PARZIALI	INIZIALE					
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>							
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in deduzione)	€ 65.004,25	€ 65.004,25	€ -	€ 0,00	€ -	€ 31.576,25	€ 33.428,00
Totale immobiliz. immateriali	€ 65.004,25	€ 65.004,25	€ -	€ -	€ -	€ 31.576,25	€ 33.428,00
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>							valore netto fondo ammortamento
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in deduzione)	€ 27.874.154,53	€ 22.161.134,15	€ 953.746,03	€ -	€ -	€ 577.563,74	€ 22.537.316,44
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	€ -	€ 0,00	€ -	€ -	€ -	€ 0,00	€ -
3) Terreni (patrimonio disponibile)	€ 29.052,21	€ 29.052,21	€ -	€ -	€ -	€ 0,00	€ 29.052,21
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in deduzione)	€ 14.879.212,87	€ 8.648.837,55	€ 89.482,70	€ -	€ -	€ 453.371,24	€ 8.284.949,01
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in deduzione)	€ 6.230.375,32	€ -	€ 89.482,70	€ -	€ -	€ 453.371,24	€ 6.683.746,56
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in deduzione)	€ 706.512,38	€ 122.208,03	€ 11.826,70	€ -	€ -	€ 48.972,23	€ 85.062,50
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in deduzione)	€ 421.308,30	€ 38.043,16	€ 4.484,20	€ -	€ -	€ 12.259,34	€ 30.268,02
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in deduzione)	€ 257.790,49	€ 24.604,19	€ -	€ -	€ -	€ 8.801,92	€ 15.802,27
Totale immobiliz. materiali	€ 27.874.154,53	€ 22.161.134,15	€ 953.746,03	€ -	€ -	€ 577.563,74	€ 22.537.316,44
Totale immobiliz. immateriali e materiali	€ 92.878.358,78	€ 87.165.368,40	€ 963.492,03	€ -	€ -	€ 589.140,00	€ 45.974.632,40
9) Differenza di valutazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale patrimonio netto	€ 92.878.358,78	€ 87.165.368,40	€ 963.492,03	€ -	€ -	€ 589.140,00	€ 45.974.632,40

9) Mobili e macchine d'ufficio uffici centrali	€	392.827,77	€	6.151,51	€	-	€	-	-€	2.705,27	€	3.446,24
istituti scol. (relativo fondo di ammortamento in deduzione)	€	-	€	-	€	-	€	-	-€	2.705,27	-€	389.381,53
	-€	386.676,26										
	€	-										
<b>TOTALE LIQ. TIT. II INT. 5</b>	€	1.778.438,94	€	191.006,89	€	16.310,90	€	0,00	-€	72.738,76	€	-
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in deduzione)	€	-	€	0,00	€	-	€	0,00	€	-	€	-
	€	1.778.438,94	€	191.006,89	€	16.310,90	€	-	-€	72.738,76	€	134.579,03
<b>TOTALE BENI MOBILI</b>	-€	1.587.432,05							-€		-€	1.660.170,81
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in deduzione)	€	-	€	-	€	-	€	-	€	0,00	€	-
	€	-	€	-	€	-	€	-	€	0,00	€	-
12) Diritti reali su beni di terzi	€	882.886,53	€	882.886,53	€	-	€	-	€	-	€	882.886,53
13) Immobilizzazioni in corso	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
<b>Totale immobilizz. materiali</b>	€	35.711.765,12	€	35.711.765,12	€	1.087.428,90	€	-	-€	1.272.048,29	€	35.527.145,73
	€	-	€	-	€	-	€	-	-€		-€	16.484.023,41
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>												
1) Partecipazioni in:												
a) imprese controllate	€	3.250.000,00		3.250.000,00	€	-	€	-	###	€	3.250.000,00	
b) imprese collegate	€	-	€	0,00	€	-	€	0,00	€	0,00	€	-
c) altre imprese	€	361.674,65	€	361.674,65	€	-	€	20.073,51	€	-	€	381.748,16
	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
2) crediti verso:												
a) imprese controllate	€	-	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	-
b) imprese collegate	€	-	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	-
c) altre imprese	€	-	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	-
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	€	-	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	-
4) Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)	€	732.373,50	€	732.373,50	€	0,00	€	89.274,85	-€	28.894,98	€	792.753,37
5) Crediti per depositi cauzionali	€	-	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	-
<b>Totale immobilizz. finanziarie</b>	€	4.344.048,15	€	4.344.048,15	€	-	€	109.348,36	-€	28.894,98	€	4.424.501,53
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	€	40.120.817,52	€	40.120.817,52	€	1.087.428,90	€	-	-€	1.332.519,52	€	39.985.075,26

<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>													
I) RIMANENZE	€	-	0,00	€	-	0,00	€	0,00	€	-			
Totale rimanenze	€	19.242,68	19.242,68	€	-	€	-	-€	6.223,00	€	13.019,68		
<b>II) CREDITI</b>													
1) Verso contribuenti	€	516.738,75	516.738,75	€	656.770,19	-€	789.843,01	€	-€	26.772,96	€	356.892,97	
						-€	519.706,03		-€	26.772,96			
						-€	270.136,98						
2) Verso enti del settore pubblico allargato	€	1.252.949,92	€	1.252.949,92	€	717.504,42	-€	1.059.474,28	€	-	€	910.980,06	
a) Stato	€			€							€		
correnti	€	-	€	30.869,56	€	35.141,62	-€	30.869,56	€	-	€	35.141,62	
	€		€	0,00	€	35.141,62	-€	30.869,52	€	0,00	€	4.272,06	
					€	-	-0,04						
capitale	€	-	€	0,00	€	-	-			0,00	€	-	
b) Regione	€		€	719.904,27	€	342.924,87	-€	658.256,52	€	-	€	404.572,62	
correnti	€	-	€	241.579,14	€	181.333,02	-€	241.579,14	€	0,00	€	181.333,02	
					€	181.333,02	-€	241.579,14					
capitale	€	-	€	478.325,13	€	161.591,85	-€	416.677,38	€	0,00	€	223.239,60	
					€	161.591,85	-€	100.691,65					
c) altri	€		€	502.176,09	€	339.437,93	-€	370.348,20	€	-	€	471.265,82	
correnti	€	-	€	27.500,00	€	18.576,00	-€	21.824,00	€	0,00	€	24.252,00	
					€	18.576,00	-€	20.558,90					
								1.265,10					
capitale	€	-	€	474.676,09	€	320.861,93	-€	348.524,20	€	0,00	€	447.013,82	
					€	320.861,93	-€	5.662,27					
								342.861,93					
3) Verso debitori diversi	€	674.558,93	€	674.558,93	€	551.005,51	-€	529.444,45	€	-€	62.501,89	€	633.618,10
a) verso utenti di servizi pubblici	€	-	€	27.479,37	€	95.041,67	-€	23.832,30	€	-	-€	62.501,89	
					€	95.041,67	-€	23.832,30	€	-	-€	62.501,89	
					€	-	0,00						
b) verso utenti di beni patrimoniali	€	-	€	73.622,40	€	68.320,40	-€	45.548,53	€	0,00	€	96.394,27	
					€	68.320,40	-€	45.598,98					
					€	-	€	50,45					
c) verso altri	€		€	526.533,38	€	376.069,40	-€	437.999,59	€	-	€	464.603,19	
correnti	€	-	€	526.533,38	€	371.591,30	-€	437.998,71	€	-	€	725.081,39	
					€	264.956,30	-€	0,88					
					€	106.635,00							



TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	€	46.094.693,28	€	46.094.693,28	€	13.320.465,15	-€	12.969.431,09	€	109.348,36	-€	1.428.017,37	€	45.137.058,33
CONTI D'ORDINE														
D) OPERE DA REALIZZARE	€	-	€	2.725.969,13	€	348.311,50	-€	2.724.969,13	€	-	-	0,00	€	349.311,50
							-€	247.243,69						
							-€	2.477.725,44						
E) BENI CONFERITE IN AZIENDE SPECIALI	€	-						0,00					€	-
F) BENI DI TERZI	€	-		0,00	€	-	-	0,00	€	-	-	0,00	€	-
G) COSTI DEGLI ESERCIZI FUTURI	€		€	27.554,00	€	-	-	0,00	€	-	-€	27.554,00	€	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	€	-	€	2.753.523,13	€	348.311,50	-€	2.724.969,13	€	-	-€	27.554,00	€	349.311,50

## Conto del patrimonio (passivo)

	IMPORTI PARZIALI		CONSISTENZA INIZIALE		VARIAZIONI DA C/ FINANZIARIO (+)	VARIAZIONI DA C/ FINANZIARIO (-)	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE (+)	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE (-)	CONSISTENZA FINALE	
	€		€							
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>										
I) Netto patrimoniale	€ 46.094.693,28		€ 2.187.387,18	€ 9.782.556,92	-€ 9.499.648,28	€ 81.794,36	-€ 404.185,72	€ 2.147.904,46	-€ 39.482,72	€ 336.316,77
II) Netto da beni demaniali			€ 22.161.134,15	€ 953.746,03	€ -	0,00	-€ 577.946,54	€ 22.536.933,64	€ 375.799,49	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 46.094.693,28</b>		<b>€ 24.348.521,33</b>	<b>€ 10.736.302,95</b>	<b>-€ 9.499.648,28</b>	<b>€ 81.794,36</b>	<b>-€ 982.132,26</b>	<b>€ 24.684.838,10</b>	<b>€ 336.316,77</b>	<b>€ 24.684.838,10</b>
										utile di esercizio
<b>B) CONFERIMENTI</b>										
I) Conferimenti da trasferimenti in c/ capitale	€ -		€ 6.189.298,11	€ 590.789,63	-€ 723.508,00	€ -	-€ 165.998,62	€ 5.890.581,12		
				€ 590.789,63	-€ 64.660,34					
					-€ 658.847,66					
II) Conferimenti da concessioni di edificare	€ 7.385.400,87		€ 181.195,99	€ 10.747,70	-€ 10.747,70	€ -	-€ 192.133,79	€ 7.363.715,37		
<b>TOTALE CONFERIMENTI</b>	<b>€ -</b>		<b>€ 13.574.698,98</b>	<b>€ 771.985,62</b>	<b>-€ 734.255,70</b>	<b>€ -</b>	<b>-€ 358.132,41</b>	<b>€ 13.254.296,49</b>		
<b>C) DEBITI</b>										
I) Debiti di finanziamento	€ -		€ 5.793.662,73	€ -	-€ 521.933,87	€ -	€ -	€ 5.271.728,86		
1) per finanziamenti a breve termine			€ -	0,00	€ -	0,00	€ -	€ -		
2) per mutui e prestiti	€ 1.466.166,81		€ 4.327.495,92	€ -	-€ 120.214,19	€ -	€ -	€ 1.345.952,62		
3) per prestiti obbligazionari	€ 4.327.495,92		€ -	€ -	-€ 401.719,68	€ -	€ -	€ 3.925.776,24		
4) per debiti pluriennali	€ -		€ 2.110.074,54	€ 1.644.173,37	-€ 2.089.846,63	€ 0,00	€ -	€ -		
II) Debiti di funzionamento	€ 2.110.074,54		€ -	€ -	-€ 1.547.512,57	€ 27.554,00	€ -	€ 1.691.955,28		
					-€ 542.334,06					
III) Debiti per IVA	€ 87.752,70		€ -	€ -	€ -		-€ 87.752,70	€ -		
IV) Debiti per anticipazioni di cassa	€ -		€ 179.983,00	€ 168.003,21	-€ 113.746,61	€ 0,00	€ -	€ 234.239,60		
V) Debiti per somme anticipate da terzi					-€ 109.744,55		€ -			
					-€ 4.002,06					
VI) Debiti verso:					€ 0,00		€ -	€ -		
1) imprese controllate	€ -		€ -	€ 0,00	€ -		€ -	€ -		
2) imprese collegate	€ -		€ -	€ 0,00	€ -		€ -	€ -		

